

Giuliano Mazzuoli. La tradizione viene da oltre cinquant'anni di onorato servizio nel mondo dei prodotti cartacei da lavoro, l'invenzione sono le agende 3.6.5. con copertina stifflexible (rigida/flessibile), richieste anche da clienti prestigiosi come il MoMa di New York. Nate nel 1993, anche quest'anno torneranno a deliziare i cultori del design. Per gli amanti del branding storico sono invece disponibili le agende Fiat realizzate in pelle scamosciata bianca, blu o rossa. Il logo e la bandierina tricolore, che sveltano in copertina, sono già un must per il pubblico più giovane e trendy.

Soft Ring Flap, di **Nava Design**, è l'organizer che trasforma un elemento strutturale, come il sistema di anelli metallici, in elemento decorativo, facendolo intravedere già in copertina. Poi ricopre il tutto con una morbida pelle di vitello, con un particolare trattamento vintage, e inventa un prodotto decisamente innovativo. E nella versione Soft Cocco, l'organizer diventa anche molto spiritosa grazie alle vivaci tonalità verde, rosa, giallo e arancio, e alla grossa texture cocco, a rilievo.

Pineider rende omaggio alla femminilità con la collezione di agende e organizer Juliet. Le due vezzose pinces impunturate che ammorbidiscono i volumi della copertina non fanno però di questo un prodotto esclusivamente femminile. Al contrario, traducono in un linguaggio moderno e trasversale il calore dell'eleganza senza tempo. Realizzate in vitello liscio, le Juliet sono disponibili in molti formati, dal pocket alla grande agenda settimanale, nei colori nero e brandy.



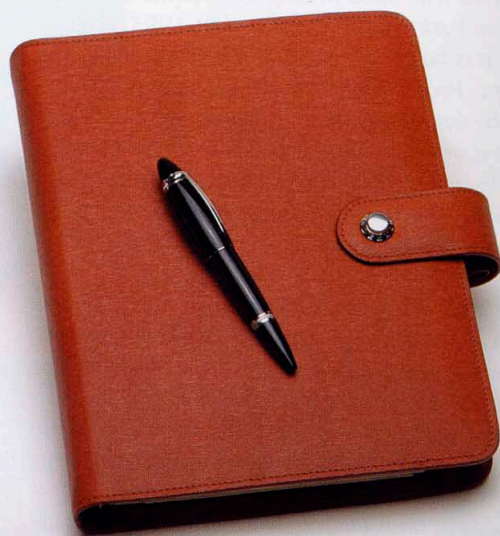
Collezione Pineider



Agenda Fiat di Giuliano Mazzuoli



Soft Cocco di Nava Design



Organizer Piccadilly di Underwood (Londra)



Giuliano Mazzuoli sa interpretare il cambiamento

Un marchio importante non solo nel settore della cartoleria d'alta gamma ma anche dell'orologeria più raffinata

Al di là di ogni retorica, l'azienda di Giuliano Mazzuoli può essere considerata un caso emblematico di come funzioni bene il cortocircuito creatività spontanea/made in Italy/imprenditoria illuminata. Il core business iniziale dell'azienda, nata nel 1953, è concentrato nella produzione di blocchi e rubriche per i pellettieri fiorentini. Poi Giuliano Mazzuoli, figlio del fondatore, propone continui adeguamenti alle mutazioni del mercato, fino ad arrivare al 1993, in cui sviluppa una nuova idea di agenda che accanto alle tradizionali ripartizioni giornaliera presentano uno spazio libero, da utilizzare per appunti e idee. Completa il progetto 3.6.5. con copertine rigide/flessibili (stifflexible), con quaderni a spirale le cui righe ondeggiavano all'insù o all'ingiù. Ed ecco arriva il successo, di pubblico e di raffinati estimatori come il MoMa di New York, per cui sono state create speciali agende. A questi sono seguiti altri progetti del tutto originali, come la collezione di penne "Officina, Utensili per la scrittura" che ricorda i vecchi attrezzi con cui da piccolo Mazzuoli riparava le bici, la penna Mokina, ispirata alla caffettiera disegnata da Alfonso Bialetti nel 1930, e le originali agende sviluppate in collaborazione con Fiat Brand Promotion.

Giuliano Mazzuoli interprets change

A major brand, not only in luxury stationery but also in luxury watches

Patrizia Morelli



All hype aside, Italian company Giuliano Mazzuoli is a prime example of how creativity, know how, and an enlightened business approach can work together.

The original core business of the company, formed in 1953, was the manufacture of notepads and address books for Florence's leather goods dealers. Giuliano Mazzuoli, son of the founder, later began overhauling the company to keep it in step with a changing market. In 1993 this led to the release of new diaries that included, along with the division into days, space for jotting down notes and ideas. Dubbed 3.6.5, the project was completed with the introduction of "Stifflexible" covers and spiral notebooks whose ruled lines go up or down.

This marked the beginning of real success for the company with even the most demanding clientele, including MoMA in New York, for which the firm created special diaries.

These projects were followed by equally original ideas, such as the Officina pen collection, based on the machine shop tools that the young Mazzuoli used to repair bicycles; the Mokina pen, inspired by the well-know Italian coffee pot designed by Alfonso Bialetti in 1930; and the original Fiat diaries, developed in collaboration with Fiat Brand Promotion.